

“Bologna è stata premiata e ora ci sono grandi prospettive per i nostri ricercatori”. L’Alma Mater, annuncia il rettore Ivano Dionigi, assumerà 12 professori associati quasi subito: cinque a Medicina, tre a Ingegneria di Bologna, uno a ingegneria di Cesena, uno a Scienze, uno a Farmacia, uno ad Agraria. Ma potrà reclutarne altri, quelli che avranno conseguito l’abilitazione nazionale entro il 2012 o l’inizio del 2013. Grazie alla sua virtuosità, infatti, l’Alma mater ha guadagnato 47,6 punti organico per il piano degli associati e il 7,85% del Fondo finanziario ordinario (di solito era più basso, il 5,39% circa). Circa un milione di euro le è stato assegnato per il bimestre novembre-dicembre 2011, altri sei milioni sono previsti nel 2012. Pertanto, dopo la trentina di assunzioni dell’anno scorso, ne arrivano altre. A margine del Senato accademico il rettore dà dunque la buona notizia sugli organici: l’avviso dal ministero dell’Università è arrivato tra Natale e Capodanno, tanto che il 29 dicembre il rettore ha emesso il decreto d’impegno che oggi è stato ratificato dal Senato. Entro il 31 gennaio Dionigi redigerà il decreto per questi primi 12 posti che saranno messi a bando e il resto del punteggio lo terrà per i futuri ricercatori, una volta che saranno abilitati a livello nazionale come prevede la legge Gelmini. I circa 37 punti organici che avanzeranno saranno dunque ‘conservati’ perché entro il 2012 si faranno le abilitazioni, poi c’è il concorso locale e quindi si faranno i bandi. Inoltre è intenzione di Dionigi, pianificare l’arrivo di una trentina di ricercatori a tempo determinato e, in vista della trasformazione dei dipartimenti, il reclutamento di un buon numero di tecnici amministrativi. (Fonte: www.linformazione.com 17-01-2012)